

Episodio di CONTEA DICOMANO 07.07.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contea	Dicomano	Firenze	Toscana

Data iniziale: 07/07/1944

Data finale: 07/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
4	4			3	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
4						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Cecchini Albino* fu Antonio e fu Neverini Rosa, nato a Vicchio (Firenze) il 10/10/1917, mezzadro.
2. *Martelli Francesco* di Dante e di Pierozzi Leonora, nato a Pelago (Firenze), 32 anni, meccanico.
3. *Tanini Gino* di Giuseppe e di Violanti Marianna, nato a Rufina (Firenze) il 26/01/1911.
4. *Tanini Giuseppe* fu Cesare e fu Guidi Rosa, nato a Rufina (Firenze) il 25/07/1869.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il comune di Dicomano in val di Sieve sin dalla fine del giugno 1944 è teatro di requisizioni e rastrellamenti tedeschi, nonché di attività di bande partigiane. Già ai primi di luglio, a seguito di uno scontro armato con i partigiani tra Monte e Santa Lucia vengono catturati come ostaggi 14 persone del luogo, poi rilasciate

grazie all'intervento di don Mario Faggi pievano di Dicomano. Il 7 luglio 1944 a Contea, località tra Montebonello e Rufina, quattro contadini vengono casualmente visti da un tedesco intento a lavarsi nel torrente Sieve mentre asportano alcune bombe da una cassa di munizioni di provenienza non nota. I quattro probabilmente intendono usare gli ordigni per pescare, ma sono accusati invece di volerli portare ai partigiani. Dopo esser stati fermati, ai contadini viene intimato di scavare una fossa. Probabilmente infastidito dalle numerose e reiterate suppliche che gli rivolgono per aver salva la vita, il soldato tedesco li fredda a colpi di pistola. Subito dopo l'eccidio, una ventina di persone rastrellate in zona viene condotta dai militari sul luogo dell'uccisione dei quattro contadini per prendere visione, come monito, di quanto accaduto. I militari tedeschi, venuti nel frattempo a conoscenza che una delle quattro vittime, Albino Cecchini, era fratello del partigiano Armando Cecchini ucciso in località Fungaia il 20 luglio, decidono di recarsi presso l'abitazione del Cecchini in località Capraia, nella parrocchia di Celle dove stermineranno tutti i presenti (vedi scheda).

Modalità dell'episodio:

Uccisioni con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

I responsabili della strage probabilmente erano militari appartenenti alla 1. Fallschirmjager Division. Nel territorio del Comune di Dicomano operavano comunque anche unità della 334. Infanterie Division.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I comuni di Dicomano e di Rufina in occasione del primo anniversario dell'eccidio eressero in località Contea un cippo riportante i nomi delle quattro vittime di Contea e di quelle di Capraia.
--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– Gianluca Fulveti, <i>Uccidere i civili. Le stragi nazifasciste in Toscana (1943-1945)</i>, Carocci, Roma, 2009, pp. 191-192.– Giulio Villani (a cura di), <i>Prete fiorentino. Giorni di guerra 1943-1945. Lettere al Vescovo</i>, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1992, pp. 430-441. |
|---|

Fonti archivistiche:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– ASC Dicomano, b. 224, 1946, ECA, f. "Vittime civili della guerra. Partigiani, reduci, deportati civili"; ivi, Serie IV, 1945, categoria I, f. 24 "CLN Varie".– CSIT, AUSSME, N1/11, b. 2132 |
|--|

Sitografia e multimedia:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– http://resistenzatoscana.it/monumenti/dicomano/cippo_di_contea/– http://www.comune.dicomano.fi.it/opencms/opencms/Contenuti/Comunicati/2013/Aprile/Evento_9672.html?pagename=9109– http://www.perunaltracitta.org/la-citta-invisibile/geografia-degli-eccidi-nazifascisti-a-firenze/– http://www.regione.toscana.it/storiaememoriedel900/eccidi-nazifascisti/geografia/firenze/ |
|---|

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Altre ricostruzioni dell'episodio riferiscono che i tedeschi sorpresero con la cassa di munizioni solo il contadino Albino Cecchini in località San Detole, poi ucciso assieme agli altri tre contadini fermati a Contea.

VI. CREDITS

FRANCESCO FUSI, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.